



PATTO PER LA LETTURA DEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

Premesso che:

- I Patti per la Lettura sono promossi in Italia dal Centro per il Libro e la Lettura, Istituto autonomo del Ministero per la Cultura, e rappresentano uno strumento per attuare politiche di promozione del libro e della lettura in sinergia tra istituzioni pubbliche, associazioni e soggetti privati che riconoscono nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta a livello locale;
- Con l'adozione di un Patto per la lettura il Comune di San Casciano in Val di Pesa intende dotarsi di uno strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura a livello comunale, attorno al quale raccogliere la disponibilità di tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati alla promozione delle pratiche di lettura;
- Il Patto del Comune di San Casciano in Val di Pesa per la lettura non comporta l'erogazione di vantaggi economici diretti a favore dei sottoscrittori, ciascuno dei quali potrà contribuire a mettere a disposizione competenze, risorse tecniche e logistiche e concorrere alla ricerca di risorse finanziarie per la costruzione di buone prassi di lettura da condividere con gli altri, in uno spirito di collaborazione, apprendimento permanente e in un contesto di cittadinanza attiva e consapevole.

Art. 1 Finalità del Patto per la lettura di San Casciano in Val di Pesa

Il Patto per la lettura del Comune di San Casciano in Val di Pesa risponde all'obiettivo primario di promuovere il diritto alla lettura come bene comune, da condividere attraverso l'adozione di pratiche collaborative che facciano crescere le competenze dei diversi soggetti aderenti sul fronte della produzione di eventi, esperienze e servizi sempre più efficaci, sostenibili e innovativi sul tema della promozione della lettura.

Nell'ambito di questa cornice, il Patto per la lettura del Comune di San Casciano in Val di Pesa individua i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivi di scopo:

- a) Riconoscere l'accesso alla lettura quale diritto di tutti, sin dalla prima infanzia;
- b) Rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa, promuovendo, attraverso essa,

- l'apprendimento permanente;
- c) Favorire l'esperienza della lettura nelle sue varie forme: individuale e collettiva, ad alta voce o per immagini, testuale o veicolata dall'ascolto anche performativo, tattile;
 - d) Promuovere la lettura come mezzo di inclusione sociale favorendo l'integrazione di tutte le persone e ponendo le basi per una coesione sociale e una società senza barriere e discriminazioni;
 - e) Promuovere programmi e progetti dedicati ad affrontare temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, intolleranza e discriminazione, al fine di consolidare una cultura dei diritti umani, dell'intercultura, del femminismo e di incentivare una pratica all'approfondimento scientifico e all'informazione documentata nei differenti campi del sapere;
 - f) Coinvolgere famiglie e bambini di età prescolare tutelando i diritti per l'infanzia, tra i quali è riconosciuto anche il diritto alla lettura;
 - g) Allargare la base dei lettori abituali avvicinando alla lettura chi non legge e rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico sperimentando nuove strategie di promozione nei confronti delle fasce di popolazione che presentano maggiori criticità nell'approccio alla lettura, dei cittadini stranieri e di coloro che sono a rischio di esclusione sociale, in un'ottica di welfare culturale il più ampio ed inclusivo possibile, affinché a tutti siano assicurate le condizioni per leggere, in ogni fase della propria vita, senza che siano lasciate indietro le categorie più fragili;
 - h) Favorire un'azione coordinata e sistematica delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura;
 - i) Sostenere il piacere condiviso della lettura da parte di lettori già appassionati promuovendo gruppi di lettura, incontri con autori, occasioni di gioco e scambio, nonché tutte le altre azioni volte a consolidare le diverse pratiche di lettura;

Obiettivi di metodo:

- j) Ricercare una sempre più ampia integrazione tra le azioni di promozione della lettura condotte dai singoli soggetti operanti a vario titolo sul territorio comunale adoperandosi a calendarizzarle in forma congiunta ed evitando, ove possibile, la sovrapposizione di orari e di date secondo una logica collaborativa volta ad offrire agli interessati l'opportunità di fruire al meglio delle diverse offerte presenti;
- k) Perseguire forme di integrazione e collaborazione fra soggetti diversi, stabilendo intese informali tra gli aderenti, allo scopo di unire le forze disponibili e perseguire un più alto livello qualitativo delle proposte di lettura da offrire alla comunità;
- l) Condividere tra gli aderenti modalità unitarie di comunicazione delle iniziative prodotte, pur nel rispetto della dovuta autonomia, col fine di offrire un quadro tendenzialmente completo e strutturato di informazioni utili e sostenere le realtà più piccole e meno strutturate nella messa a punto di una comunicazione completa, efficace e persuasiva;

Obiettivi operativi:

- m) Promuovere la frequentazione dei "luoghi della lettura" pubblici e privati del territorio comunale, come le biblioteche e le librerie, incentivando anche la conoscenza delle varie professioni del libro, in un quadro di valorizzazione della bibliodiversità;
- n) Perseguire alleanze operative tra soggetti diversi sperimentando anche inediti accostamenti tra lettura e altre forme di fruizione culturale e del tempo libero;
- o) Promuovere l'alleanza tra i diversi attori della filiera locale del libro sperimentando anche nuovi approcci di accesso al libro e modalità innovative di promozione della lettura, anche in chiave digitale, valorizzando in modo particolare le buone pratiche;
- p) Promuovere la conoscenza della produzione libraria locale incentivandone la diffusione e la disponibilità;

Art. 2 Soggetti sottoscrittori

Possono sottoscrivere il Patto di San Casciano in Val di Pesa per la lettura tutti i protagonisti che a vario titolo abbiano a cuore lo sviluppo della lettura nel territorio di San Casciano: istituzioni pubbliche e private, librerie, case editrici, scuole, altri istituti di educazione, autori, traduttori, disegnatori, altri professionisti, gruppi di lettura, enti del Terzo Settore, associazioni culturali, circoli, esercizi commerciali, società private, singoli cittadini che condividano con gli altri firmatari lo spirito del Patto e siano disponibili a collaborare alle diverse attività di promozione della lettura.

La residenza in luoghi diversi dal territorio comunale del soggetto desideroso di aderire al Patto non costituisce condizione di esclusione per l'adesione al Patto.

L'adesione al Patto è possibile in qualunque momento, nell'arco di validità del Patto medesimo.

Art. 3 Strumenti

I sottoscrittori del Patto individuano come strumento per l'organizzazione delle attività un gruppo di coordinamento, il "Tavolo del Patto per la lettura", composto dai rappresentanti dei soggetti aderenti, coordinato dall'Amministrazione Comunale.

Il Tavolo, che si riunisce almeno due volte l'anno, individua gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'annualità attraverso la definizione di specifiche azioni ed iniziative, monitora le attività e l'efficacia dei progetti, promuove il Patto stesso e le sue azioni sul territorio.

Art. 4 Impegni dei sottoscrittori del Patto

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa si impegna a:

- Istituire e coordinare il "Tavolo del Patto per la lettura" grazie al quale mantenere attivo il dialogo tra i sottoscrittori; il tavolo potrà stabilire di articolarsi in gruppi di lavoro tematici e di scopo, definendo le modalità operative più adeguate al raggiungimento degli obiettivi pratici che si intendono perseguire;
- Convocare almeno due volte l'anno il "Tavolo del Patto per la lettura";
- Mettere a disposizione spazi e strumenti adeguati per lo svolgimento degli incontri, in presenza o a distanza, dei sottoscrittori e/o dei gruppi tematici stabilendo forme snelle e non burocratiche di lavoro comune;

- Mantenere attivo il contatto tra i sottoscrittori fornendo comunicazioni in esito agli incontri svolti e alle iniziative del Patto attraverso la costituzione di una mailing list inviata periodicamente a tutti gli indirizzi rilasciati dai sottoscrittori nel modulo di adesione;
- Mettere a disposizione il proprio personale per lo svolgimento delle attività di coordinamento del Tavolo;
- Ricercare risorse, anche economiche, per realizzare o sostenere progetti di promozione del libro e della lettura riguardanti il territorio;
- Informare i partecipanti al Patto sulle eventuali possibili linee di finanziamento da attivare in forma condivisa o individuale.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a:

- Partecipare con un proprio rappresentante al "Tavolo del Patto per la lettura" ed eventualmente ai gruppi di lavoro tematici e di scopo più congeniali offrendo il proprio contributo di idee al lavoro comune, in regime di piena reciprocità e solidarietà;
- Condividere e fare propri gli obiettivi del Patto per la lettura, impegnandosi a promuoverli presso i propri contatti e a diffonderne la conoscenza, nell'intento di incentivare l'adesione al Patto da parte di altri soggetti;
- Collaborare con le proprie risorse e competenze al raggiungimento degli obiettivi del Patto per la lettura;
- Inquadrare le azioni individuali nel contesto generale del Patto per la lettura perseguendo, in ragione delle proprie capacità e possibilità, obiettivi di programmazione nel contesto di un calendario condiviso e di collaborazione con altri soggetti sottoscrittori.

Art. 5 Modalità di adesione al Patto per la lettura di San Casciano in Val di Pesa

La richiesta di adesione al Patto avviene tramite l'invio per posta elettronica non certificata all'indirizzo protocollo@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it del modulo allegato al presente Patto, debitamente compilato in ogni sua parte.

A seguito del ricevimento delle richieste di adesione con le modalità predette, il perfezionamento della loro efficacia è attestato da parte del Responsabile del Servizio Cultura del Comune in calce all'elenco delle adesioni pervenute ed assunte al protocollo generale dell'Ente.

I sottoscrittori possono ritirare la propria adesione al Patto in qualsiasi momento senza alcun onere, semplicemente inviando una comunicazione per posta elettronica non certificata all'indirizzo protocollo@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it indicando l'intenzione di recedere dal Patto.

Art. 6 Durata del Patto di San Casciano in Val di Pesa per la lettura

La durata del Patto per la lettura di San Casciano in Val di Pesa è triennale, a partire dalla data della sottoscrizione ufficiale dei primi firmatari.